



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Dal messaggio del papa

... E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come "cosa propria", mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari».

Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo! ...

Colgo l'occasione per ringraziare i missionari e le missionarie che, rispondendo alla chiamata di Cristo, hanno lasciato tutto per andare lontano dalla loro patria e portare la Buona Notizia là dove la gente ancora non l'ha ricevuta o l'ha accolta da poco. Carissimi, la vostra generosa dedizione è l'espressione tangibile dell'impegno della missione ad gentes che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19). Continuiamo perciò a pregare e ringraziare Dio per le nuove e numerose vocazioni missionarie per l'opera di evangelizzazione sino ai confini della terra.

Papa Francesco ha voluto che questa giornata avesse come tema una frase del vangelo di Matteo: **“Andate ed invitate al banchetto tutti”**.

Il Papa ci invita, così, a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una Chiesa in uscita per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia.

** Abbiamo voluto simboleggiare questo tema apparcchiando una tavola sulla balaustra del nostro altare. Sulla tovaglia etnica ogni continente è richiamato da due segni: una candela colorata, bianca per l'Europa, gialla per l'Asia, verde per l'Africa, rossa per l'America e azzurra per l'Oceania; e da un cibo che più rappresenta il continente.

** Suor Simonetta, missionaria saveriana, interverrà durante le omelie delle Messe.

** all'interno vedete i progetti che abbiamo deciso di sostenere quest'anno

**Vieni, Spirito Santo
e riempi di speranza
il cuore del mondo.
Rinnova il nostro cuore
e rendilo capace di amare senza confini.**

**Vieni, Spirito d'amore
e illumina le strade
della pace e della riconciliazione
tra i popoli.**

**Vieni, per tutti i poveri del mondo,
per tutti quelli che piangono,
per quelli che hanno fame e sete
di giustizia.**

**Vieni, Spirito di vita
e accendi nel cuore di ogni battezzato
il desiderio della vocazione missionaria.
Sostieni i missionari del Vangelo
col tuo soffio d'amore,
con la tua luce ardente,
con la forza della tua grazia.
Rinvigorisci la nostra fede
e rendici testimoni di speranza.
Vieni, Spirito di Dio!**

1. Sostegno all' Associazione Speranza dei diabetici

“Association Espoir des diabétiques” AED

Era il gennaio 2000 quando come Missionarie di Maria - Saveriane abbiamo dato vita al Servizio Diabetico, Sediab in sigla, a Uvira nel sud Kivu all'est della Repubblica Democratica del Congo, al confine con il Burundi.

Ad eccezione delle vaccinazioni dell'infanzia gratuite e, di qualche patologia come l'Aids, la tubercolosi, la lebbra e la malaria, per le quali l'OMS e altri organismi internazionali forniscono test rapidi per la diagnostica, medicine per la cura e zanzariere impregnate di insetticida per la prevenzione del paludismo, in Repubblica democratica del Congo **la sanità è completamente a carico del cittadino.**

Per la prevenzione e la cura del diabete non ho incontrato nessun organismo internazionale sensibile a fornire le strisce reattive per la glicemia, o le medicine come gli antidiabetici orali e l'insulina.

Il diabete è una malattia cronica spesso accompagnata da altre patologie come l'ipertensione, infezioni varie, piede diabetico, cardiopatia, neuropatia, cataratta, nefropatia. Molte persone non arrivano ad avere un salario di 80 euro al mese e chi è diabetico, con le varie complicazioni spesso non riesce più a lavorare ma dovrebbe, finché vive, comprare medicine il cui prezzo è

elevato, più dello stipendio, quando questo c'è. Ed è per questo che le famiglie si impoveriscono e sono a volte costrette ad abbandonare il loro familiare ammalato per mancanza di soldi.

Grazie alle offerte ricevute dalla mia diocesi di Jesi e, da vari benefattori abbiamo potuto curare migliaia di diabetici, migliorare il servizio costruendo al di là dell'ambulatorio anche le camere d'ospedalizzazione, organizzando seminari di formazione per il personale sanitario della provincia, sensibilizzando la popolazione alla prevenzione, accompagnando gli ammalati e le loro famiglie.

Il servizio è apprezzato ed arrivano malati da tanti villaggi e cittadine, anche perché gli ospedali spesso non sono in misura di prendersi cura dei diabetici per la spesa elevata dei reattivi e dei farmaci. Nelle strutture sanitarie se l'ammalato non paga viene trascurato.

E' per questo che abbiamo ritenuto necessario creare un'associazione Espoir dei diabetici, affinché insieme possano aver voce e difendere il loro diritto alla cura.

Un altro motivo per favorire l'associazione è che questa possa avere una certa autonomia, che insieme come gruppo di ammalati possano costruire il loro futuro, senza essere dipendenti dal Sediab che potrà avere una gestione medica diversa da come è stata finora. Nel nome dell'associazione c'è Espoir, che significa speranza, ed è anche il nome di un nostro giovane che abbiamo curato per venti anni, da quando lui aveva 16 anni fino all'età di 36 anni, deceduto per insufficienza renale acuta. Avrebbe dovuto fare la dialisi ma da noi è impossibile avere questo tipo di cura.

Chiedo al vostro buon cuore di aiutare questa Associazione Espoir dei diabetici (AED), già riconosciuta dallo Stato, con uno statuto e un regolamento d'ordine interiore, a poter dare speranza e vita a tanti diabetici altrimenti condannati alla morte in breve tempo.

Con tanta riconoscenza, **Rosanna Bucci, mmx**

Suor Rosanna Bucci

Sono missionaria di Maria in Repubblica Democratica del Congo dal 1994, dove mi è stato chiesto di svolgere diversi servizi nell'ambito sanitario (centre de santé de référence et centre hospitalier) e ultimamente in un centro per persone con disabilità (Centre de rééducation et réadaptation physique Béthanie). Mi sono dedicata alla cura e all'accompagnamento socio sanitario dei diabetici per 10 anni, sia a Uvira che a Luvungi, nel Sud Kivu, all'est della R.D. del Congo. Quest'anno sono dovuta rientrare in Italia per l'assistenza alla mamma. Ho dovuto lasciare le responsabilità affidatomi nel settore sanitario, continuo però on line alcune attività per la nostra Delegazione in Congo e altri servizi alla nostra casa Madre a Parma.



Rosanna con i bambini del centro nutrizionale

2. Progetto per sostenere **Beaudoin**

Presentazione Beaudoin è un ragazzo di 18 anni (a causa della malattia ne dimostra meno) ed è orfano di entrambi i genitori. Vive con il prozio, la bisnonna e altri membri della famiglia allargata.

Ha una malattia alla gamba, iniziata quando aveva meno di un anno di età. La parte dall'anca fino sotto il ginocchio presenta una massa enorme. La diagnosi è ancora dubbia perché finora non è stato possibile realizzare una biopsia. Finora non si sa se si tratta di un tumore benigno, di elefantiasi o di tubercolosi extra-polmonare. Il volume della gamba continua ad aumentare e, a causa del peso, dallo scorso anno il femore si è fratturato e Beaudoin non cammina più.

Situazione geografica e sanitaria Ci troviamo a 7 km da Kongolo, il capoluogo. Questo territorio è isolato, perché difficile da raggiungere a causa delle strade impraticabili. La situazione sanitaria è in generale molto difficile, le cure sono costose e gli ospedali sono poco frequentati. L'ospedale pubblico di riferimento è uno solo e c'è una Clinica della Diocesi. I medici, tuttavia, sono tutti generalisti e i mezzi diagnostici insufficienti.

Intervento Dopo aver provato a proporre il caso di Beaudoin a diversi medici. Il solo che ha accettato di operare è un chirurgo dell'Ospedale Provinciale di Bukavu, che è stato formato dall'Università di Lovanio e che viaggia in diverse provincie del Congo per progetti di intervento mirati.

È già stato al Policlinico della Diocesi e da tempo doveva tornare per operare il labbro leporino. Il suo viaggio e quello dell'anestesista è programmato per la prima settimana di dicembre.

Il chirurgo ha detto che si comporterà come se la gamba fosse un tumore e porterà un campione al laboratorio di Bukavu per l'analisi e seguire le terapie dopo la rimozione.

Costi Si prevede di dover coprire i seguenti costi:

- I viaggi di sola andata (il ritorno, infatti, è a carico dell'ospedale) per il medico e l'anestesista comprendono due voli per arrivare a Kongolo, il pernottamento e le tasse per un totale di 1000€;
- L'intervento chirurgico e le cure post intervento per un totale di 500€; Gli esami di laboratorio/biopsia per un totale di 100€; Le terapie dopo biopsia che ancora non conosciamo e di cui non sappiamo stimare i costi.

Per le vostre offerte

- potete usare le buste che trovate in fondo alla Chiesa
- bonifico intestato a SOCIETÀ MISSIONARIA DI MARIA Via Omero 4 - 43123 PARMA
BANCA CREDEM IBAN: IT81G0325012700010000138684

Nella causale specificare il progetto

A proposito della celebrazione delle esequie dei nostri cari defunti

Quando la morte entra nella nostra casa, chiediamo a Dio la forza per vivere da cristiani un evento così forte. Pianto, ricordi, speranza, rabbia ... ognuno a modo suo; nessuno mai del tutto preparato... Anche se molte incombenze ci assalgono, vogliamo fare spazio al silenzio e alla preghiera affinché nel nostro cuore abiti la promessa di Gesù:

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà.

Facciamoci aiutare da amici credenti e dal sacerdote **a vivere questo momento in modo spirituale.**

Le CENERI - Nel documento della Chiesa "Ad resurgendum cum Christo" del 2016 è scritto:

"La Chiesa continua a preferire la sepoltura dei corpi poiché con essa si mostra una maggiore stima verso i defunti; **tuttavia la cremazione non è vietata**, a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana. Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, **le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero.**

Sin dall'inizio i cristiani hanno desiderato che i loro defunti fossero oggetto delle preghiere e del ricordo della comunità cristiana. Le loro tombe divenivano luoghi di preghiera, della memoria e della riflessione. **I fedeli defunti fanno parte della Chiesa**, che crede alla comunione «di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo; tutti insieme formano una sola Chiesa».

La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a evitare la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose. Per questi motivi, **la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita**, se non con il permesso del Vescovo.

Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, **non è permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo.**"

Offerta. Non c'è alcuna tariffa per la celebrazione e non ci sono accordi con le agenzie funebri. Si chiede un'offerta libera, secondo le proprie possibilità, che tenga conto delle spese e che esprima gratitudine e legame con la vita della parrocchia e le sue attività.

BASTA. L'AMORE CHE SALVA E IL MALE INSOPPORTABILE

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 27 Ottobre I dopo la Dedicazione Mc 16,14b-20 La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE ore 8:00 - Lodi ore 8:30, 10:00, 11:30, 18:30 - S. Messe ore 11:15 - Incontro Iniziazione cristiana primo anno (2 elem)
Lunedì 28 Ottobre SS. Simone e Giuda Gv 14,19-26 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - Adorazione con Vespero
Martedì 29 Ottobre Feria Mc 10,17-22 Beato il popolo che ha il Signore come Dio	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 15:00 - Over 60 ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - S. Messa (segue: Vespero) ore 21:00 - Commissione liturgica
Mercoledì 30 Ottobre Feria Mt 19,9-12 Non abbandonarci, Signore	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 17:30 - catechismo III elem. ore 18:00 - S. Messa (segue: Vespero) ore 19:00 - Giunta cpp ore 21:00 - Commissione biblica
Giovedì 31 Ottobre Feria Mt 19,27-29 Il nostro Dio è un Dio che salva	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 18:30 - S. Messa vigiliare della Solennità
Venerdì 1 Novembre Tutti i Santi Mt 5,1-12a Benedetto il Signore in eterno	Solennità ore 8:00 - Lodi S. Messe orario festivo ore 8:30, 10:00, 11:30, 18:30
Sabato 2 Novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti Gv 6,44-47 Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 15:30 - S. Messa al Cimitero di Lambrate presieduta da Mons. Bressan ore 15:30 - 18:00 - Confessioni ore 18:30 - S. Messa durante la quale ricorderemo i nomi dei defunti dell'anno
Domenica 3 Novembre Il dopo la Dedicazione Lc 14,1a.15-24 Il Signore si rivela a chi lo teme	ore 8:00 - Lodi ore 8:30, 10:00, 11:30, 18:30 - S. Messe * durante la S. Messa delle ore 10:00 mandato ai laici per la visite natalizie * ore 11:00 incontro genitori degli Ado con presentazione uscita a Rimini

OVER 60 - Martedì 5 Novembre dalle ore 15:00 alle ore 17:00, in Sala della Comunità, incontro con la **Cooperativa sociale Paloma 2000**, che presenterà i servizi al cittadino - che il Comune di Milano offre - presenti sul territorio e come accedervi. **Tutti siete invitati.**

1 Novembre



La Chiesa pellegrina sulla terra celebra oggi la comunione con tutte le sue membra che sono nella gloria del Signore, con le quali forma l'unico e totale corpo di Cristo.

Scrive un monaco della Chiesa d'Occidente: "Oggi dovremmo rinnovare il canto pasquale, perché se a Pasqua contempliamo il Cristo vivente per sempre alla destra del Padre, oggi, grazie alle energie di risurrezione sprigionate dalla Pasqua, contempliamo quelli che sono in Cristo alla destra del Padre: i santi. Se non ci fossero i santi, se non credessimo alla comunione dei santi del cielo e della terra, saremmo chiusi in una solitudine disperata e disperante". Giornata della santificazione universale.

2 Novembre

La commemorazione di tutti i fedeli defunti segue immediatamente alla solennità di Tutti i Santi quasi formando un'unica celebrazione: infatti è sempre il mistero di Cristo che si celebra, della cui santità partecipano i santi del cielo e della terra, nella cui risurrezione vivono tutti i morti che hanno creduto in lui, del cui corpo siamo parte anche noi vivi, ancora pellegrini verso il regno. In questa universale comunione, la commemorazione di oggi non è una memoria triste, ma è la celebrazione pasquale di una circolazione di grazia che, alimentata dalla sorgente inesauribile dell'Amore che ha trionfato sulla morte, supera ogni barriera e unisce il cielo e la terra nella lode al Signore e nell'invocazione della sua misericordia, tenendo accesa la speranza nella vita senza fine per tutti.